



COMUNE DI VALMACCA

Provincia di Alessandria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026

Sommario

Sommario	2
Premessa	3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	5
Le passività potenziali	7
Il Bilancio	8
Il bilancio corrente	8
Il bilancio investimenti	9
Il bilancio per conto terzi	10
Gli equilibri di cassa	11
Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto	12
Vincoli di finanza pubblica.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Spese di investimento	18
Indebitamento	18
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	20
Fondo pluriennale vincolato	21
Il fondo garanzia crediti commerciali	22
Le risorse finanziarie	222
La spesa	30
Servizi a domanda individuale.....	34
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	34
Garanzie prestate	34
Strumenti finanziari derivati	35
Organismi partecipati	36
Considerazioni finali e conclusioni	36

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A partire dal Bilancio 2021/23 gli aggiornamenti al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs. n. 118/2021 hanno introdotto nuove disposizioni che integrano le informazioni sopra elencate.

Nello specifico, sono stati introdotti i prospetti a/1, a/2 e a/3 al risultato di amministrazione presunto, che il DM 1° agosto 2019, art. 6, comma 2, ha reso obbligatori, nel caso di iscrizione a bilancio delle quote dell'avanzo presunto. La nota integrativa deve quindi riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, evidenziandone gli eventuali utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto, effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili (punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/2011).

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024 è stata introdotta un'importante modifica al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs. n. 118/2021, volta a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" al principio applicato All. 4/1, nel quale è descritto l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, con l'indicazione dei compiti in capo al Responsabile finanziario ed alla Giunta, al fine di consentire al Consiglio Comunale di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dell'anno precedente a quello di riferimento.

Viene altresì previsto che il rinvio dei termini di approvazione del bilancio potrà essere adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali che dispongono il rinvio.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato costruito nel rispetto di questa nuova disposizione e consentirà al Comune di Valmacca di disporre, fin dal 1° gennaio 2025, di un bilancio di previsione esecutivo, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 rappresenta il terzo bilancio del mandato iniziato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 giugno 2022. Il Sindaco è stato proclamato eletto in data 14 giugno 2022 ed in data 23/08/2022 ha redatto la Relazione di inizio mandato.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 27 giugno 2022 ha definitivamente approvato le Linee Programmatiche del mandato amministrativo 2022-2027.

Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 26/07/2024. La nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 è stata predisposta contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2025/2027 e adottata dalla Giunta comunale insieme all'adozione di quest'ultimo. La stessa viene sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale, unitamente allo schema di bilancio.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 del Comune di Valmacca è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027 viene elaborata "a legislazione vigente", ossia senza tener conto degli effetti sulla finanza locale che verranno introdotti dalla Legge di Bilancio 2025, che sulla base del disegno di legge in discussione presenterà elementi di novità per gli Enti Locali.

Le previsioni di bilancio 2025-2027 tengono conto di quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", dalle previsioni del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con D.L. n. 59/2021 convertito in L. n. 101/2021 e successive modifiche, nonché dalle Leggi di Bilancio degli esercizi finanziari precedenti per le disposizioni ancora valide per gli esercizi 2025-2027.

La scelta è motivata dalla volontà di procedere con l'approvazione del bilancio entro l'anno, tenuto conto anche del nuovo processo di bilancio, onde evitare il ricorso all'esercizio provvisorio che avrebbe ripercussioni sulla gestione della spesa sia corrente che d'investimento.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- IMU - Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2024 e sulla normativa vigente.
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire l'integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando l'aliquota deliberata dal Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP: dal 2021 il gettito corrispondente a questi tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà comunale;
- Trasferimenti dello Stato compensativi;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Fondo speciale Equità Livello dei Servizi (legge finanziaria n. 213 del 30/12/2023 art. 1 commi dal 496 al 501);
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione, Provincia ed Unione: nell'ammontare accertato nel 2024 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati;

- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso in applicazione della nuova normativa, nel rispetto dei limiti imposti e delle risorse disponibili, stanziando inoltre gli importi utili a finanziare i futuri miglioramenti contrattuali;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa: è previsto un contributo alla finanza pubblica per la spending informatica (comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020) e per la spending review (art. 1, comma 533 della Legge n. 213/2023);
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo, nel rispetto del principio contabile applicato 4/2;
- Fondo oneri futuri (Indennità fine mandato al Sindaco TFM): è previsto l'accantonamento annuale per il trattamento di fine mandato del sindaco;
- Fondo oneri futuri (Rinnovi contrattuali dipendenti): è previsto l'accantonamento per gli incrementi futuri miglioramenti contrattuali.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2024 e alle richieste depositate presso ufficio tecnico.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le previsioni sono state formulate a legislazione vigente. Eventuali modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale saranno recepite con opportune variazioni di bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2025-2027.

TITOLI DELL' ENTRATA	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	12.525,84	-	-
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	578.988,00	578.788,00	578.688,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	115.382,00	110.382,00	102.200,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	251.905,80	247.905,80	247.905,80
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	362.533,20	217.520,00	217.520,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00
Totale	1.591.434,84	1.424.695,80	1.416.413,80

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
TITOLO 1 - Spese correnti	904.981,64	880.745,80	875.103,80
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	53.820,00	56.330,00	53.690,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	362.533,20	217.520,00	217.520,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00
Totale	1.591.434,84	1.424.695,80	1.416.413,80

Le passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali, ad eccezione del fondo contenzioso per € 2.000,00.

Accantonamenti per spese future

Il documento di bilancio prevede nel programma 03 della missione 20 degli stanziamenti di uscita per accantonamenti a fondi spese, per far fronte a passività certe ma future, con lo scopo di distribuire le stesse in misura omogenea nel periodo di tempo necessario alla loro maturazione, anziché imputarle sull'un'unica annualità in cui avranno la loro manifestazione numeraria. In pratica i fondi spese sono una modalità con cui l'ente si prepara ad affrontare una spesa certa e futura.

Nel triennio di riferimento sono previsti i seguenti accantonamenti annuali:

	2025	2026	2027
Indennità fine mandato del Sindaco	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Nuovo CCNL del personale	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Fondo perdite società partecipate	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve viene previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Il bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio:

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO - PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		280.117,79	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.525,84	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	946.275,80	937.075,80	928.793,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	904.981,64	880.745,80	875.103,80
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		28.406,16	28.406,16	28.406,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	53.820,00	56.330,00	53.690,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Il bilancio investimenti

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in c/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio:

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO - CONTO CAPITALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

	2025	2026	2027
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere	362.533,20	217.519,92	217.519,92

	2025	2026	2027
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	362.533,20	217.519,92	217.519,92

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"* (D.Lgs. n.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs. n.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

	2025	2026	2027
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00

	2025	2026	2027
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato e le stesse possono essere così riepilogate:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	280.117,79
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	860.955,13
2	Trasferimenti correnti	187.586,66
3	Entrate extratributarie	328.401,87
4	Entrate in conto capitale	642.863,25
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	362.533,20
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	327.216,48
TOTALE TITOLI		2.709.556,59
TOTALE GENERALE ENTRATE		2.989.674,38

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
1	Spese correnti	1.116.849,97
2	Spese in conto capitale	896.672,84
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	53.820,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	362.533,20
7	Spese per conto terzi e partite di giro	343.258,15
TOTALE TITOLI		2.773.134,16
SALDO DI CASSA		216.540,22

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2024 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Ai sensi dell'art. 166 comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000, per l'anno 2025 è stato stanziato il fondo di riserva di cassa nella misura di €. 20.000,00, pari allo 2,20% delle spese finali.

Gli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi, determinano sostanzialmente il programma dei pagamenti di cui all'art. 9 del decreto legge n.78 del 01/07/2009.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto 2025, stimato ad oggi, ammonta in €. 219.728,31.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
<i>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 (Verbale di chiusura)</i>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	130.084,90
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	162.993,26
Entrate già accertate nell'esercizio	+	1.908.973,22
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	1.970.304,71
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	507,48
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	232.254,15
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	12.525,84
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	219.728,31
Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		53.421,61
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo Contenzioso		16.000,00
Altri accantonamenti		16.169,00
Totale Parte Accantonata		85.590,61
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		0,00
Altri Vincoli		0,00
Totale Parte Vincolata		0,00
Totale Parte Destinata agli investimenti		0,00
Totale Parte Disponibile		134.137,70

La parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pari a quella determinata in sede di rendiconto dell'esercizio 2023 approvato con delibera consiliare n. 12 del 22/04/2024.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2025, non è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto e pertanto non risulta obbligatorio riportare negli appositi allegati a/1 e a/2 al bilancio l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate.

Vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...]

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	280.117,79			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.525,84	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	946.275,80 0,00	937.075,80 0,00	928.793,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	904.981,64 0,00 28.406,16	880.745,80 0,00 28.406,16	875.103,80 0,00 28.406,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	53.820,00 0,00 0,00	56.330,00 0,00 0,00	53.690,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		10.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nelle tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2025-2027.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile e dalla normativa vigente con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente 2019-2023, utilizzando il metodo della media semplice. Per il calcolo del FCDE si è fatto ricorso al metodo maggiormente utilizzato, che prevede lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da rapportare agli accertamenti di competenza, oltre che quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, secondo il seguente algoritmo:

$$[\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi es. X+1 in c/residui es. X}] / \text{accertamenti es. X}$$

Non si è invece utilizzata la facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Lo stanziamento iscritto in bilancio presenta i seguenti importi effettivi:

	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	27.086,07	28.406,16	28.406,16	28.406,16
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice

Accantonamento obbligatorio		100%	100%	100%
-----------------------------	--	------	------	------

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con i lavori pubblici programmati.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Manutenzioni

DESCRIZIONE	TOTALE 2025	F.V.P/A.A.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
Manutenzione straordinaria immobili comunali	10.000,00		10.000,00				
DESCRIZIONE	TOTALE 2026	F.V.P/A.A.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
Manutenzione straordinaria immobili comunali	10.000,00		10.000,00				
DESCRIZIONE	TOTALE 2027	F.V.P/A.A.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
Manutenzione straordinaria immobili comunali	10.000,00		10.000,00				

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025-2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	566.012,37	611.977,24	578.988,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	72.247,61	137.768,90	115.382,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	231.819,70	265.556,97	251.905,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		870.079,68	1.015.303,11	946.275,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	87.007,97	101.530,31	94.627,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	26.439,67	23.935,22	21.391,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		60.568,30	77.595,09	73.236,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	603.934,50	550.116,89	493.794,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		603.934,50	550.116,89	493.794,83
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2025-2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Esposizione per interessi passivi

TABELLA INTERESSI PASSIVI					
Incidenza degli interessi sulle entrate correnti					
	Imp./Acc. 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Quota Interessi	31.109,99	29.740,00	27.680,00	24.470,00	21.930,00
(*) Entrate Correnti stimate	894.770,01	925.885,93	870.079,68	1.015.303,11	946.275,80
% su Entrate Correnti	3,48	3,21	3,18	2,41	2,32
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO					
Andamento delle quote capitale e interessi					
	Impegni 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Quota Interessi	31.109,99	29.740,00	27.680,00	24.470,00	21.930,00
Quota Capitale	49.147,29	51.430,00	53.820,00	56.330,00	53.690,00
Totale	80.257,28	81.170,00	81.500,00	80.800,00	75.620,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	704.509,62	655.362,33	603.934,50	550.116,89	493.794,83
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	49.147,29	51.427,83	53.817,61	56.322,06	53.684,20
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	655.362,33	603.934,50	550.116,89	493.794,83	440.110,63
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

Fondo pluriennale vincolato

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nel 2025 è inizialmente previsto il Fondo Pluriennale Vincolato di € 12.525,84 relativo salario accessorio non liquidato nell'anno al personale dipendente. Il restante FPV sarà generato a fine anno 2024 con le variazioni di esigibilità disposte in ordine alla programmazione aggiornata delle spese di investimento.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	12.525,84	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Non sono previsti stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato, in quanto sono in corso di definizione gli ultimi impegni di spesa e verranno definiti con il riaccertamento dei residui.

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in spesa			
Tipologia Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale			
Tipologia Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Il fondo garanzia crediti commerciali (FGDC)

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per la tempestività dei pagamenti della PA di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018, che mira a favorire il rispetto dei tempi di pagamento delle PA, inserito nel PNRR tra le riforme abilitanti.

L'obbligo è di inserire in bilancio il FGDC, con delibera da adottare dalla Giunta entro il 28 febbraio dell'esercizio, qualora ricorrano i presupposti riferiti all'esercizio precedente.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2024, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione 2025-2027 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2025 qualora ne ricorrano i presupposti.

Il fondo di garanzia crediti commerciali nasce con la legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e risulta essere una sommatoria di accantonamenti annui che gli enti locali debbono fare nei propri bilanci correnti se sussistono determinate condizioni finanziari e monetarie.

	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00

Le risorse finanziarie

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025/2027 per la parte entrata, sono sintetizzate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.525,84	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	578.988,00	578.788,00	578.688,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.382,00	110.382,00	102.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	251.905,80	247.905,00	247.905,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	362.533,20	217.520,00	217.520,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00
TOTALE ENTRATE	1.591.434,84	1.424.695,80	1.416.413,80

Analisi delle entrate ed i criteri di determinazione degli stanziamenti

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, modificando le tariffe di alcuni servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2024/2026 e tenendo conto dei possibili effetti della crisi in corso.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2025	2026	2027
1010106	IMU	173.000,00	173.000,00	173.000,00
1010106	IMU partite arretrate	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	98.000,00	98.000,00	98.000,00
1010116	Addizionale IRPEF recupero anni precedenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1010108	TARIP	161.988,00	161.988,00	161.988,00
1010108	TARSU/TARI/TARIP recupero anni precedenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1030101	Fondi perequativi dello Stato	119.000,00	118.700,00	118.600,00
1000000	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	578.988,00	578.788,00	578.688,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria (IMU) è stata completamente regolamentata dalle disposizioni dell'art. 1, commi 739-783, della L. 160/2019, in seguito all'abolizione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza dal 2020, il cui gettito è stato riassorbito dall'IMU.

Le previsioni di gettito sono state effettuate a norme vigenti, con riferimento all'andamento degli incassi realizzati, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) nella misura prevista negli anni precedenti ed utilizzata per l'intero triennio. Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a € 173.000,00 al netto della quota FSC di € 47.713,62.

Sono stabilite per l'anno 2025 le seguenti aliquote:

Aliquota ordinaria	9,80 per mille
Aliquota terreni agricoli	8,20 per mille
Aliquota terreni agricoli posseduti e condotti da C.D. o IAP iscritti nella previd. agricola – L. 208/2015	Esenti L. 208/2015
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione di proprietà anziano o disabile residente istituto ricovero – assimilata	Esente
Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	6,00 per mille con detrazione €. 200,00
Aliquota Unità immobiliari e relative pertinenze, escluse cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, concesse in uso gratuito con contratto registrato tra genitori/figli ai sensi L. 208/2015	9,80 per mille con riduzione 50% della base imponibile se rientrante nei parametri della L. 208/2015
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	9,80 per mille di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota altri immobili (aree edificabili, altri fabbricati)	9,80 per mille
Aliquota per i fabbricati merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati)	Esenti
Aliquota rurali strumentali	Zero per mille

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie rimosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Recupero Evasione IMU

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento svolti dall'ufficio tributi sono stimati per il triennio in € 15.000,00 sulla base della banca dati comunale e sulla media degli accertamenti degli anni precedenti.

In tale stanziamento a bilancio sono iscritti una quota relativa alla riscossione dei ravvedimenti operosi IMU, istituto che consente al contribuente di regolarizzare spontaneamente la propria posizione tributaria e una quota relativa alla riscossione coattiva delle annualità antecedenti.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La legge di stabilità 2020 (L. n. 160/2019), articolo 1, comma 738, ha disposto l'eliminazione della IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti - TARI: il medesimo comma ha, inoltre, stabilito che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Dal 2020, pertanto, la TASI non trova più applicazione: non sono, pertanto, stati previsti stanziamenti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2025 è pari allo 0,80% come per gli anni precedenti.

Il gettito previsto per il triennio è pari a € 98.000,00.

Per tale voce di entrata è stato previsto uno stanziamento in bilancio per le riscossioni delle annualità antecedenti stimato in € 2.000,00.

TASSA RIFIUTI PUNTUALE – TARIP

La TARI è stata introdotta dalla Legge di stabilità 2014 a decorrere dal 01 gennaio del 2014 in sostituzione della TARES. La normativa impone che con l'imposta si garantisca la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (cosiddetto metodo normalizzato). Presupposto per la determinazione delle tariffe è l'approvazione, ogni anno, da parte del Consiglio Comunale del piano finanziario della tassa.

Il Comune di Valmacca dal 01.01.2017 ha applicato la tassa sui rifiuti con tariffa a volume TARIP-Tassa Rifiuti Puntuale avente natura tributaria, per i rifiuti indifferenziati di cui al regolamento approvato con deliberazione CC. n. 27 del 28.12.2016 e s.m.i..

E' stato previsto a bilancio uno stanziamento di €. 161.988,00, pari a quello già stanziato per l'esercizio 2024 e corrispondente al Piano Finanziario 2022-2025 validato dall'Ente territorialmente competente.

Nelle more dell'approvazione delle tariffe della TARI nello schema di bilancio sono stateriportate le proiezioni degli importi iscritti nel 2024, con riserva del loro aggiornamento all'esito della validazione del PEF e della conseguente approvazione delle tariffe TARI, la quale sarà effettuata comunque nei termini di legge. Peraltro, il termine di approvazione delle tariffe TARI è stata differita al 30 aprile di ciascun anno, separandolo da quello di approvazione del bilancio di previsione (legge di conversione D.L. 228/2021).

Una quota di tale risorsa è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

RECUPERO EVASIONE TARSU/TARES/TARI

Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento per la TARSU, e per la TARI, a fronte delle quali sono stati previsti i rispettivi accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento svolti dall'ufficio tributi sono stimati per il triennio in € 10.000,00, comprensivi di una quota relativa alla riscossione coattiva delle annualità antecedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Per il 2025 l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, disponibili sull'apposito portale internet.

Prudenzialmente, non essendo stata pubblicata la ripartizione del fondo, e tenuto conto che non si conosce l'importo della riduzione applicata per la mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) e i tagli della spending review ex art. 88, commi da 8 a 10 del DDL Legge Bilancio 2024, la previsione del fondo viene formulata, sulla base delle spettanze definitive riconosciute nell'anno 2024, nell'importo di €.119.000,00 per l'anno 2025.

Tale importo deve quindi essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU che viene prevista al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie di calcolo.

Rimane invariata rispetto all'anno 2024 la quota comunale di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2025 a carico dei comuni a valere sull'IMU che rimane quantificata in €. 47.713,62 e che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate in due rate nel 2025. Pertanto la risorsa IMU, iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 16/2014, risulta essere al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il Fondo di solidarietà comunale 2025 tiene conto delle quote per il ristoro dei minori introiti IMU e TASI quantificato in €. 59.434,71.

A partire dall'anno 2025, con il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, si riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna dell'importo equivalente delle quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC (quota per il potenziamento dei servizi sociali, quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia e quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico).

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2025	2026	2027
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	115.382,00	110.382,00	102.200,00
2010200	Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-
2010300	Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
2010400	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-
2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-
2000000	TOTALE Trasferimenti correnti	115.382,00	110.382,00	102.200,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente azzerati e sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è già stato detto nella sezione fondi perequativi.

I Trasferimenti compensativi dello Stato che sono stati previsti nel bilancio sono i seguenti:

- minori introiti add. Comunale Irpef (art 1 L.244/07 e art 2 DL 93/08);
- minori introiti addizionale Irpef da cedolare secca su affitti (art. 3 D.Lgs 23/2011);
- IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, commi 707, 708, 711, della legge 147/2013;
- IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
- trasferimento per incremento indennità amministratori;

- risorse di cui all'articolo 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, a copertura degli oneri relativi al trattamento economico dei segretari comunali, come previsto dall'articolo 4 e 5 del D.P.C.M. 1° maggio 2023;
- trasferimenti statali, secondo quanto previsto al comma 41, art. 7 della Legge 135/2012 relativi al contributo della mensa del personale scolastico e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- fondo regolazione finale risorse Covid-19 (ex comma 508 dell'art. 1 della legge n. 213/2023)
- trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2025;

Come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/202 le risorse oggetto di riduzione sul FSC verranno riassegnate attraverso il **nuovo fondo speciale equità livello dei servizi** stanziato nel triennio 2025/2027 in entrata al titolo 2° nei Trasferimenti correnti da Ministeri per l'importo di € 24.400,00.

Rimangono solo altri trasferimenti tra cui la voce di rimborso per spese elettorali previste bilancio per l'intero triennio.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE - Anche i trasferimenti regionali non rappresentano più un'entrata significativa del bilancio comunale, l'importo più significativo di € 5.182,00, riguarda i contributi per rimborso rata mutuo posizione n. 6001919/00 fino al 2026.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA - Dalla Provincia sono previsti trasferimenti a titolo di contributi per soli € 1.100,00 per il sostegno assistenza scolastica/diritto allo studio.

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE - Sono previsti trasferimenti a titolo di contributi correnti da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato per € 5.000,00 per il saldo delle operazioni di chiusura anticipata della stessa.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2025	2026	2027
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	177.868,80	177.868,80	177.868,80
3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	100,00	100,00
3030000	Interessi attivi	10,00	10,00	10,00
304000	Altre entrate da redditi da capitale	200,00	200,00	200,00
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	73.727,00	69.727,00	69.727,00
3000000	TOTALE Entrate extra tributarie	251.905,80	247.905,80	247.905,80

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono il teatro (€ 600,00), il peso pubblico (€ 1.000,00) l'impianto d'erogazione acqua potabile (€ 4.000,00) e servizio di doposcuola scuola primaria e post-asilo Scuola d'Infanzia (9.600,00). La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 56,19% (Deliberazione G.C. n. 65 del 04/11/2024).

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari ad esclusione dell'aumento ISTAT che deve essere recuperato al fine di non ampliare la distanza tra i costi sostenuti e le entrate realizzate (ad esempio servizi extrascolastici).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i cui più rilevanti sono quelli delle case di edilizia popolare di Via Oberdan e di Via Calliano di Scozia e dalla gestione della Casa di Riposo *"Ricci Enrichetta, Rossi Alessandro e figli"*. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali. Una quota di tale risorsa derivante dai fitti attivi è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi dei canoni.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada relative agli incassi dei ruoli anni precedenti e sulle ammende per abbandono rifiuti, quantificate in € 100,00. Tali proventi non sono stati destinati.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La nuova entrata del canone unico patrimoniale ammonta ad € 7.400,00 relativo alle occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete.

INTERESSI ATTIVI

Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica. Lo stanziamento ammonta per il triennio ad € 10,00.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Questa entrata si riferisce alla previsione di utili e dividendi dalla Società partecipata AMC SPA, sulla base di quanto realizzato negli ultimi esercizi e sulle comunicazioni da parte della Società.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi imposte di registro, rimborso spese condominiali, rimborsi per utilizzo energia elettrica, risarcimento danni, incentivi scambio sul posto impianto fotovoltaico, incentivi funzioni tecniche D.lgs. 36/2023, accantonamenti IVA e introiti e rimborsi diversi.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA	ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2025	2026	2027
4010000	Tributi in conto capitale	-	-	-
4020000	Contributi agli investimenti	-	-	-
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-
4050000	Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4000000	TOTALE Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI – Ricomprendono i contributi in conto capitale che nel corso dell'anno verranno assegnati all'Ente per il finanziamento di spese d'investimento.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per il triennio 2025/2026 il Comune di Valmacca non ha redatto il Piano delle Alienazioni, in quanto al momento, non sono previsti interventi di alienazione del patrimonio immobiliare.

PERMESSI DI COSTRUIRE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi anni.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione ammonta ad €. 10.000,00 per l'intero triennio ed è formulata sulla base dell'andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In merito al titolo V si evidenzia che non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2025-2027 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che, anche per il triennio 2025-2027, non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Fino al 2025, in deroga all'art. 222 del TUEL, come previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, concedibile dal tesoriere, è pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Si procede comunque alla determinazione del limite massimo di richiesta:

Entrate correnti accertate nell'anno 2023:

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	566.012,37
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	72.247,61
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	231.819,70
TOTALE ENTRATE CORRENTI	870.079,68

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria pari ai 3/12 del totale delle entrate correnti:

Euro 925.885,93 x 5/12 = Euro 362.533,20.

Lo stanziamento previsto in bilancio ammonta ad € 362.533,20

TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII per un importo complessivo di € 260.100,00 per l'intero triennio.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il Principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- recupero dell'evasione tributaria (€. 15.000,00 per il recupero evasione tributaria IMU anni precedenti, €. 10.000,00 per il recupero evasione tributaria TARI anni precedenti);
- trasferimento ministeriale per consultazioni elettorali €. 11.000,00;

e le seguenti spese:

- spese elettorali/referendarie per €. 11.000,00;

La spesa

ANALISI DELLE SPESE

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
Titolo 1° Spese correnti Di cui fondo pluriennale vinc	904.981,64	880.745,80	875.103,80
Titolo 2° Spese in conto capitale Di cui fondo pluriennale vinc.	10.000,00 -	10.000,00 -	10.000,00 -
Titolo 3° Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4° Rimborso di prestiti	81.000,00	80.300,00	75.120,00
Titolo 5° Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	362.533,20	217.520,00	217.520,00
Titolo 7° Spese per conto di terzi e partite di giro	260.100,00	260.100,00	260.100,00
TOTALE SPESE	1.591.434,84	1.424.695,80	1.416.413,80

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Titolo 1 – Spese correnti

TABELLA TITOLO 1 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2023</i>	<i>Stanziamenti 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>
Redditi da lavoro dipendente	165.235,79	235.376,00	236.356,08	222.700,00	222.700,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.013,33	18.122,00	18.269,76	17.400,00	17.400,00
Acquisto di beni e servizi	425.908,07	494.519,01	437.499,40	437.499,40	437.499,40
Trasferimenti correnti	127.053,09	113.468,32	69.551,00	64.546,23	62.896,78
Interessi passivi	31.109,99	29.740,00	27.680,00	24.470,00	21.930,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	5.000,00	30.000,00	28.000,00	27.000,00
Altre spese correnti	39.553,64	81.745,78	85.625,40	86.130,17	85.677,62
Totale spese correnti	820.873,91	977.971,11	904.981,64	880.745,80	875.103,80

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - La spesa del personale prevista, comprensiva delle quote relative agli incrementi tabellari previsti dal nuovo CCNL, è stata calcolata tenendo conto della programmazione triennale dei fabbisogni di personale contenuti nella sezione 3.3 del PIAO riportato sul documento unico di programmazione.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- accise: imposta di fabbricazione e consumo relativo all'impianto fotovoltaico.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce,

gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione parchi e aree verdi, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale. Ciò nonostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- € 5.000,00 all'Unione Terre di Po "E" Colline del Monferrato per le operazioni di chiusura anticipata;
- € 15.000,00 al Consorzio socio-assistenziale per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- € 4.209,00 al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa (Spending Review);
- € 1.587,00 al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa (Spending Review informatica)
- € 7.000,00 alla gestione integrata della Scuola Media "Don Milani" di Ticineto;
- € 1.050,00 all'Istituto comprensivo "Don Milani" di Ticineto;
- € 1.500,00 per il Progetto "Lotta biologica ed integrata alle zanzare - L.R. 75/95".

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 27.180,00 per il 2025, in € 23.970,00 per il 2026 e in € 21.430,00 per il 2027.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: in questo macroaggregato è classificato il rimborso per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) per € 30.000,00.

ALTRE SPESE CORRENTI - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

IVA a debito del comune da versare all'erario: Vengono stanziati le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Lo stanziamento per il triennio viene quantificato in € 22.000,00.

Ammortamenti - Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo spese passività potenziali: Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziati a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi" è iscritta la previsione di €. 2.000,00 relativa a fondo rischi contenzioso (detto anche fondo per passività potenziali).

Fondo a copertura perdite Società partecipate: Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Si registrano perdite e pertanto si è provveduto ad effettuare accantonamento per € 4.000,00.

Fondo di riserva:

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Qualora l'Ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Per questo Ente non ricorre tale fattispecie.

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

	2025	2026	2027
Tit. 1 - Spese correnti	904.981,64	880.745,80	875.103,80
Fondo di Riserva	6.924,24	9.269,01	7.816,46
%	0,77%	1,05%	0,89%

Tale quota minima per il triennio è stata rispettata.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 20.000,00.

	2025
Spese finali	914.981,64
Fondo di Riserva	20.000,00
%	2,19%

Fondo oneri futuri (indennità fine mandato del Sindaco TFM): In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. Gli importi sono stati rideterminati sulla base dell'integrazione prevista dall'art. 1, commi 583-587, della Legge di Bilancio 2022, nei termini che seguono: anno 2025-2027 €. 2.400,00.

Fondo oneri futuri (rinnovi contrattuali dipendenti): Il comma 436 dell'art.1 della Legge 145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della Legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Le risorse equivalenti ai suddetti incrementi sono state previste nel bilancio di previsione 2025/2027, in osservanza del punto 5.2, lettera a), 2° capoverso del principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, nelle more della firma del CCNL, l'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio.

Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.700,00	1.700,00	1.700,00

In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: in merito alla costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali, di cui all'art.1 comma 858 e seguenti Legge 145/2018, è stato verificato che allo stato attuale l'Ente non è tenuto ad iscrivere a bilancio il succitato fondo in quanto alimenta regolarmente i dati sulla piattaforma dei crediti commerciali e risulta in regola sia con l'indicatore medio dei tempi di pagamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale.

Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2025/2027 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie.

E' stata applicata la percentuale del 100% per tutto il triennio 2025/2027.

Lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, è quello calcolato con il metodo della media semplice considerando come quinquennio di riferimento 2018-2022 senza considerare la possibilità prevista dall'articolo 107-bis del D.L. n. 18/2020 come modificato dall'articolo 30-bis del D.L. n. 41/2021.

Lo stanziamento iscritto in bilancio presenta i seguenti importi effettivi:

STANZIAMENTO	2025	2026	2027
Parte corrente	27.951,77	27.951,77	27.951,77

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

TABELLA TITOLO 2 SPESA PER MACROAGGREGATI

	Impegni 2023	Stanziamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	293.857,97	1.110.334,77	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti	7.461,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	301.319,89	1.110.334,77	10.000,00	10.000,00	10.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI: Sono classificati in questa voce i contributi in c/capitale erogati per la realizzazione di spese d'investimento.

Sono previsti i seguenti investimenti:

Per il triennio uno stanziamento di € 10.000,00 per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale con l'eventuale introito degli oneri di urbanizzazione.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di 2025/2027:

FINANZIAMENTO	2025	2026	2027
Alienazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Capitale da privati	-	-	-
Proventi per permessi di costruire e relative sanzioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in c/capitale	-	-	-
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Titolo 4 –Rimborso prestiti

Le spese previste sono relative alla quota capitale di rimborso prestiti pari ad €. 53.820,00 per l'anno 2025, per €. 56.330,00 per l'anno 2026 e per €. 53.690,00 per l'anno 2027.

Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX per un importo complessivo di €. 260.100,00.

Servizi a domanda individuale

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Valmacca.

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale					
Servizio	Personale	Spese		Entrate	Percentuale
		Altre spese	Totale		
PESO PUBBLICO	0,00	1.600,00	1.600,00	1.000,00	62,50 %
TEATRO	0,00	750,00	750,00	600,00	80,00 %
IMPIANTO EROGAZIONE ACQUA POTABILE	0,00	2.700,00	2.700,00	4.000,00	148,15 %
SERVIZIO DI DOPOSCUOLA E POST ASILO	0,00	22.000,00	22.000,00	9.600,00	43,64 %
Totale	0,00	27.050,00	27.050,00	15.200,00	

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2023, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

Garanzie prestate

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Valmacca non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Strumenti finanziari derivati

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Nel bilancio finanziario 2025-2027 non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Organismi partecipati

Elenco delle partecipazioni possedute

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE

COSMO SPA

Sede: Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Partita I.V.A. 01628780064 / C.F. 82005660061

Attività svolta: raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione delle raccolte differenziate e le attività funzionalmente connesse quali ad esempio: il trasporto e il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sede di costruzione, utilizzo e post-utilizzo, ovvero in fase di avvenuto esaurimento.

Settore:

- 50% attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- 25% altre attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti
- 15% trasporto di merci su strada

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 1,696%

Sito web della società: www.cosmocasale.it

A.M.C. (azienda multiservizi casalese spa)

Sede: Via Orti 2 - 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 91015980062 – Partita iva 01639620069

Attività svolta: Distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato

Settore: Distribuzione del gas naturale, ciclo idrico integrato

- 50% raccolta, trattamento e fornitura di acqua
- 25% commercio di gas distribuito mediante condotte
- 15% gestione delle reti fognarie
- 10% raccolta rifiuti

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 2,7202%

Sito web della società: www.amcasale.it

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE

ENERGICA SRL

Sede: Via G.A. Morano, 1/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 02189860063 – Partita IVA 02189860063

Attività svolta: vendita gas

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 2,7202%

Sito web della società: www.energicalucegas.it

AM+ SPA

Sede: Via Orti, 2 – 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 02668270065 – Partita IVA 02668270065

Attività svolta: attività produttive di beni e servizi

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 2,3122%

Sito web della società: www.ampiu.it

ACQUEDUEO S.C.A.R.L.

Sede: Piazza Martiri Libertà, 13– 13900 Biella (BI)

Codice fiscale 02230170025 – Partita IVA 02230170025

Attività svolta: attività produttive di beni e servizi

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 0,6606%

Nel corso del triennio 2025/2027 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2023.

I bilanci consuntivi degli enti strumentali sono consultabili sul sito internet dell'Ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 20/12/2024 ha provveduto con provvedimento motivato, alla revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. e ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2022.

Non vi sono partecipazioni da dismettere.

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.